

STUDIOLO FINE ART di Stefano e Guido Cribiori

Corso di Porta Nuova, 46 | 20121 Milano | Tel. 02 6570348
info@studiolo.it | www.studiolo.it



1 MAESTRO DEI DODICI APOSTOLI

Madonna con bambino, verso il 1510

Olio su tavola, cm. 31 x 25

Bibliografia

Notizie di Opere D'Arte Ferrarese, Giacomo Bargellesi - 1955

Brera mai Vista. Il Maestro dei Dodici Apostoli.

Un pittore nella Ferrara di Alfonso I e di Ercole II d'Este - 2005 Soprintendenza Beni Artistici Milano

Esposizioni

Brera mai Vista. Il Maestro dei Dodici Apostoli.

Un pittore nella Ferrara di Alfonso I e di Ercole II d'Este - 2005

Soprintendenza Beni Artistici Milano, Pinacoteca di Brera, 7 dicembre 2005 - 12 febbraio 2006.



2 ANSELMO BUCCI

Fossombrone 1887 - Monza 1955

Yvonne, 1919

Olio su tela applicata su tavola, cm. 38 x 28

Firmato in basso a destra "BUCCI 19"

Pittore e scrittore, indiscutibilmente uno dei personaggi cardine della prima metà del secolo scorso, sia per la qualità della sua produzione pittorica e grafica, sia per il temperamento e la spiccata personalità che ne contraddistinsero il percorso, umano e artistico.

Nel 1905 giunse a Milano e si iscrisse ai corsi dell'Accademia di Brera, abbandonandoli già l'anno successivo per trasferirsi a Parigi (con Leonardo Dudreville e Mario Buggelli), da dove rientrò nel 1915 per arruolarsi nel Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti, assieme a Marinetti, Boccioni, Sironi, Funi, Sant'Elia, Battaini, Funi, Erba, Piatti, e Russolo. Straordinari i suoi dipinti di guerra e altrettanto gli scritti.



3 GAETANO CIGARINI

Lecce 1883 - Venezia 1947

Contessa Eva di Clèves, anni Venti

Marmo bianco di Carrara, cm 63 (H) x 23,5 (b) x 43

Doppia firma sul verso alla base

"Cigarini", "Cigarini"

Esposizioni

XVII Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia, 1930, n 10, sala 29

Bibliografia

XVII Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia: catalogo della mostra, 2. ed., Venezia, 1930, p. 111.

Scultore e in seguito pittore, eseguì opere di carattere Quattrocentesco e Cinquecentesco, mediandole attraverso un linguaggio contemporaneo. Realizzò opere pubbliche, dai candelabri per l'altare maggiore della Salute di Venezia al Leone di San Marco sul porto di Derna in Africa. Partecipò a sei edizioni della Biennale di Venezia, nel 1928 con il dipinto Autoritratto (sotto lo pseudonimo di Gianni Antonio) e nel 1930 con la scultura ritraente la Contessa Eva di Clèves.